

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COSTI	RICAVI
-----	-----
SPESA PER STIPENDIO AL DIRETTORE	190.555.565
AMM.TO IMPIANTO E AMPLIAMENTO	41.536.202
AMM.TO CONCESSIONI-LICENZE-DIRITTI SIMILI	26.464.034
AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARIO	11.571.560
AMM.TO ARREDI E STIGLIATURA	3.082.695
AMM.TO MOBILI MACCHINE ORDIN. X UFFICIO	158.436.043
AMM.TO MACCHINE ELETTRONICHE X UFFICIO	44.125.946
AMM.TO AUTOMEZZI	20.834.375
AMM.TO ALTRI BENI MATERIALI	667.000
VARIAZIONE RIMANENZE CONSUMO	-6.327.548
SPESA PER ORGANIZZ.E PARTECIP. CONVEgni	12.700.000
SPESA SPEDIZIONI CON PONY EXPRESS	67.000
SPESA PER ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, ABB.	50.434.676
ARROTONDAMENTI PASSIVI	26.193
CANCELLERIA E STAMPATI	37.822.432
COMPENSI CONSIGLIO AMM.NE	118.470.000
COMPENSI COLLEGIO REVISORI	58.571.262
SPESA DI RAPPRESENTANZA	2.015.100
SPESA DI VIAGGI E SOGGIORNI	41.344.222
SCONTI E ABBUONI PASSIVI	12.000
MULTE E AMMENDE	394.450
TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	1.327.000
ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	5.835.699
SPESA MANUT., ESER., NOL. MEZZI TRASPORTO	10.475.500
SPESA PER BOLLI	6.788.457
SPESA POSTALI	4.143.600
IMPOSTE COMUNALI VARIE	858.725
COSTO IVA SU PRESTAZ. EFFETTUATE	10.000.000

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	COSTI		RICAVI
COSTO IRAT	122.981.376		
SOPRAVVENIENTI PASSIVE	70.000.000		
TOTALE COSTI	4.274.874.271	TOTALE RICAVI	5.139.019.747
UTILE D'ESERCIZIO	864.145.476		
TOTALE A PAREGGIO	5.139.019.747		

Il Presente Bilancio e' Conforme alle scritture contabili

L'Amministratore Unico

AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI (ASSR)

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE

PAGINA BIANCA

Relazione al conto consuntivo 2000

Nella relazione sull’attività svolta dall’Agenzia nell’anno 2000, predisposta in adempimento di quanto previsto dall’art. 7 del decreto interministeriale 22 febbraio 1994, n. 233 ed approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell’8 marzo 2001, viene fornita una circostanziata informazione in merito allo stato di attuazione dei programmi di lavoro predisposti, all’attività degli organi di amministrazione e di controllo, al personale, alle questioni organizzative e si evidenzia come, anche in tale anno, nonostante le difficoltà derivanti dalla mancata realizzazione di un assetto organizzativo più adeguato, i risultati conseguiti sono da ritenere largamente positivi.

Lo schema contabile si riferisce interamente alla gestione precedente all’inizio dell’attività dell’attuale Direttore.

Dagli atti emergono i seguenti risultati:

GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo pari a lire 522.710.010, così determinato:

Entrate correnti

L’ammontare di entrate correnti per lire 5.301.565.691, risultante dal contributo dello Stato per il 2000 pari a lire 5 miliardi, dai proventi per entrate proprie dell’Ente pari a lire 300 milioni, e per il rimanente da poste correttive di spese.

Entrate in conto capitale

L'ammontare di entrate in c/capitale per lire 141.047.700, risultante dal riscatto dei premi accantonati presso la società di assicurazione SAI S.p.A. per la corresponsione delle indennità di fine rapporto spettanti ai dipendenti assunti con contratto di diritto privato che hanno rassegnato le proprie dimissioni.

Spese correnti

L'ammontare di spese correnti per lire 4.679.871.754, risultante da spese per gli Organi istituzionali per lire 537.588.894, per il personale per lire 2.115.213.050, per l'acquisto di beni e servizi per lire 1.429.336.990, per incarichi temporanei di collaborazione connessi ad attività di ricerca e sperimentazione per lire 397.473.420 e per il rimanente da spese diverse, di cui lire 50.000.000 relative all'I.V.A. sui proventi da contratti e lire 144.000.000 per oneri connessi alla risoluzione anticipata del rapporto con il Prof. Elio Guzzanti, già Direttore dell'Agenzia.

Spese in conto capitale

L'ammontare delle spese in conto capitale per lire 240.031.627, costituito prevalentemente dalle spese per la corresponsione del trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti che hanno rassegnato le proprie dimissioni, calcolato a norma di legge, nonché da spese per l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio.

Partite di giro

Le partite di giro ammontano a lire 825.919.665 sia in entrata che in uscita.

*GESTIONE RESIDUI**Residui attivi*

Nell'ambito della gestione residui, tra i residui attivi la somma complessiva di lire 673.779.974 riguarda, per lire 208.125.803, i residui degli anni precedenti relativi a corrispettivi ancora da riscuotere dalla Provincia Autonoma di Bolzano, dalla

Azienda sanitaria di Venosa e agli importi concernenti la contabilizzazione della relativa I.V.A., iscritti tra le partite di giro, nonché alla giacenza del conto corrente postale.

Il rimanente importo per lire 465.654.171, relativo ai residui dell'esercizio, riguarda il corrispettivo ancora da incassare per il contratto in essere con la Regione Umbria, l'importo concernente la contabilizzazione della relativa I.V.A., iscritto tra le partite di giro, gli importi ancora da incassare dalla SAI quale riscatto delle indennità di TFR già liquidate ai dipendenti cessati, nonché le ritenute erariali e previdenziali ancora da riscuotere.

Residui passivi

I residui passivi ammontanti a lire 688.713.998 sono così composti: lire 106.505.457 (16%) relativi alla somma delle quote integrative per premio di risultato ancora da corrispondere al direttore per l'anno 2000 e a quote accantonate per l'eventuale conseguente integrazione dei compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori; lire 122.063.907 (18%) per i debiti previdenziali sulle anzidette quote, nonché su obbligazioni sorte alla fine dell'esercizio e da versare nel mese di gennaio 2001; lire 137.379.288 (20%) relative a debiti erariali per imposte trattenute sugli stipendi e sui compensi di dicembre, da versare nel mese di gennaio 2001; lire 156.995.715 (23%) per debiti relativi a forniture di merci e prestazioni di servizi, per i quali al termine dell'esercizio non sono ancora pervenute le relative fatture; e, per la restante parte, alla contabilizzazione dell'I.V.A. sui corrispettivi ancora da incassare sui contratti della Regione Umbria e dell'Azienda sanitaria di Venosa, che sarà successivamente versata all'erario.

GESTIONE COMPLESSIVA

La gestione complessiva rileva un avanzo a fine esercizio per lire 6.913.783.670, determinato dalla somma dell'avanzo di amministrazione iniziale di

lire 6.421.573.180, rettificato in lire 6.391.073.660, per effetto di variazioni nell'ambito dei residui attivi per - L. 43.500.615 e dei residui passivi per - L. 13.001.095, ed il citato avanzo di lire 522.710.010 risultante dalla gestione di competenza.

GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione amministrativa, come risulta dal prospetto (Mod. f/1) allegato al conto consuntivo, le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono pari a lire 6.928.717.694. L'importo coincide con il saldo comunicato dall'Istituto cassiere, quale risultante del conto di tesoreria al netto delle somme in conto sospesi con la Banca d'Italia.

Il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio ammontava a lire 6.836.284.068. Nel corso del 2000 sono state riscosse lire 5.834.701.472 mentre sono stati eseguiti pagamenti per lire 5.742.267.846.

ANALISI DI BILANCIO

Passando all'esame più analitico dei dati contabili si nota che:

Le spese correnti, costituite prevalentemente dalle spese per il personale, dalle spese per prestazioni per attività di ricerca e sperimentazione nonché da quelle per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente, ammontano a lire 4.679.871.754. Rispetto all'ammontare del 1999 pari a lire 3.890.348.779, si è verificato un aumento del 16,8% dovuto essenzialmente ai maggiori oneri sostenuti per il personale assunto con contratto di diritto privato. Da notare, in tal senso, che l'incremento della spesa per il personale non è motivato dall'assunzione di nuovo personale –che si è ridotto di una unità rispetto all'anno precedente- bensì è dovuto al maggior valore delle retribuzioni a seguito degli adeguamenti stipendiali approvati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 6 luglio 2000.

La spesa di personale, infatti, è passata da complessive lire 1.961.474.054 a lire 2.115.213.050 con un aumento del 7,8%. Tuttavia l'incidenza della spesa di personale (lire 2.115.213.050) sul totale delle spese correnti (lire 4.679.871.754) è leggermente diminuita rispetto agli anni precedenti passando dal 50,4% del 1999 al 45,20% del 2000.

La consistenza numerica del personale assunto con contratto di diritto privato, stabilita per un numero massimo di 30 unità, è passata da 27 unità in servizio a fine esercizio 1999, a 26 unità al 31 dicembre 2000.

Le unità di personale comandato si sono ridotte, rispetto al 1999, da 4 a 1 unità.

Rispetto allo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione, nelle spese per il personale - Categoria II, si sono realizzati minori costi rispetto a quelli preventivati con un differenziale negativo pari al 32,62%. Tale scostamento è imputabile principalmente alle minori spese per la corresponsione delle indennità al personale comandato, in ragione del ridotto numero di dipendenti, che come già detto si è ridotto da quattro ad una unità, alla notevole riduzione delle spese per lavoro straordinario, per le indennità di viaggi e missione, nonché del contributo mensa.

Si riporta di seguito un raffronto dettagliato dei costi del personale relativi agli anni 1999 e 2000, indicando per ogni singola voce di spesa la variazione intervenuta rispetto all'anno precedente, nonché l'incidenza di ogni variabile sul totale della spesa per il personale:

COSTI DEL PERSONALE	1999	2000	Var. %	Incid. %	Incid. %
				1999	2000
Stipendi personale a contratto	1.286.391.659	1.404.494.273	9,18	65,6%	66,4%
Indennità personale comandato	55.635.598	17.643.102	-68,2	2,9%	0,8%
Straordinario personale	45.302.274	28.047.822	-38,09	0,8%	1,33%
Missioni	5.728.473	14.631.165	155,42	0,3%	0,7%
Corsi di formazione	12.600.000	51.519.000	308,8	0,6%	2,44%
Oneri prev.li ed ass.li carico ASSR	492.673.514	545.347.964	10,7	25,1%	25,79%
Contributo mensa	63.142.536	53.529.724	-15,2	3,2%	2,54%
TOTALE	1.961.474.054	2.115.213.050	7,8	100,0%	100,0%

Le spese per beni e servizi, Categoria III, hanno registrato un lieve aumento rispetto al 1999 (+4,43%), passando complessivamente da lire 1.368.776.816 a lire 1.429.336.990. Rispetto alle previsioni si registra uno scostamento negativo del 24,32%.

Nell'ambito di tale categoria le spese per l'acquisto di materiale d'ufficio, per l'acquisto di libri, giornali ed altre pubblicazioni, per la pulizia dei locali e per le utenze sono rimaste pressoché invariate. Alcune variazioni in aumento, si sono registrate nelle spese per canoni relativi a noleggi e manutenzione di attrezzature e per l'acquisizione di servizi (41,27%) e nelle spese postali, telegrafiche e telefoniche (18,02%).

Riduzioni si sono, invece, riscontrate nelle spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni e altre manifestazioni in Italia e all'estero (-65,11%), nonché nelle spese di acquisto di software (-63,28%).

Le spese per speciali incarichi di consulenza e collaborazione professionale sono aumentate del 96,28% passando da lire 136 milioni del 1999 a lire 268 milioni circa nel 2000.

L'incidenza per la spesa per beni e servizi sul totale delle spese correnti, rispetto al 35,1% del 1999, si è leggermente ridotta nel 2000 (30,55%).

Nell'ambito della categoria IV è da rilevare l'incremento delle spese relative alla stipula di contratti per programmi ed iniziative di ricerca e sperimentazione, passate dai 28 milioni del 1999 ai 354 milioni circa del 2000 e contemporaneamente la riduzione delle spese relative ad incarichi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di contratti stipulati con le regioni, passati da lire 121 milioni circa del 1999 a lire 44 milioni del 2000.

I primi si riferiscono alle convenzioni stipulate con la Jefferson University, relativamente al progetto *"Definizione di un modello per il finanziamento dell'assistenza ospedaliera relativa a pazienti con condizioni croniche di lunga durata"* e con il Cresa per il progetto *"Analisi dello stato di avanzamento regionale*

della elaborazione dei requisiti ulteriori per l'accreditamento e verifica della sua coerenza con i principi e criteri di cui all'art. 8 quater del D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni”.

La riduzione, invece, degli oneri relativi alle collaborazioni è motivata dal ridotto numero di convenzioni stipulate in questi ultimi anni.

Tra le spese diverse unico aumento rispetto all'anno precedente è dovuto al risarcimento al Prof. Guzzanti per l'anticipata risoluzione del contratto.

Le spese in conto capitale - Titolo II - sono passate da lire 358.196.259 a lire 240.031.627 (-32,99%). L'unica considerevole movimentazione che ha interessato tale categoria è data dalla liquidazione del TFR al personale a contratto.

Per la gestione residui, è stata aggiornata la situazione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti. Così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si è provveduto ad effettuare le necessarie rideterminazioni in relazione a fatti gestionali avvenuti nel corso dell'esercizio 2000. Tali rideterminazioni hanno comportato riduzioni nei residui attivi per complessive - L. 43.500.615 ed hanno interessato i seguenti capitoli:

- capitolo 10301
- capitolo 41102
- capitolo 41106

e riduzioni nei residui passivi per - L. 13.001.095 sui seguenti capitoli

- capitolo 10103
- capitolo 10606
- capitolo 41102
- capitolo 41106

Tali variazioni, preso atto della documentazione giustificativa in merito alle singole motivazioni a fronte delle quali sono venuti meno parte dei crediti e degli oneri in precedenza registrati, risultano da apposita deliberazione del Direttore dell'Agenzia che sarà pertanto allegata al Conto consuntivo dell'esercizio 2000.

GESTIONE ECONOMICA

Del conto consuntivo dell'Agenzia fanno parte, ai sensi degli articoli 32 e seguenti del Regolamento di amministrazione e contabilità, gli elaborati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

Il risultato della gestione economica per l'esercizio 2000 deriva dalla registrazione, secondo i principi della contabilità economica, di tutti i fatti gestionali relativi alla contabilità finanziaria con rilevanza economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia un utile di esercizio pari a lire 203.922.524.

A fronte di un valore della produzione per lire 5.301.569.915, relativo al contributo dello Stato, al provento attivo del contratto con la Regione Umbria, e ad altri ricavi relativi ai rimborsi di spese e a resi su acquisti, si registrano costi della produzione per lire 4.913.816.594, costituiti dai costi effettivamente imputabili al presente esercizio. A tale risultato della produzione va aggiunto l'importo di lire 490.277, derivante dalla somma algebrica dei proventi e oneri finanziari.

Tra i proventi e oneri straordinari sono state indicate le sopravvenienze attive e passive, registrate nell'esercizio. Le sopravvenienze attive si riferiscono a storni effettuati in partita doppia nella voce dei debiti verso collaboratori e consiglieri e nella voce delle licenze. Le sopravvenienze passive, invece, sono relative alla riduzione del credito in essere con la Provincia Autonoma di Bolzano a seguito della rideterminazione dei residui, all'imputazione della spesa straordinaria dovuta al risarcimento per l'anticipata risoluzione del contratto del Prof.Guzzanti, nonché allo storno dalla voce licenze di acquisti effettuati nel 1996 e nuovamente imputati nel 1997.

Dal raccordo fra contabilità finanziaria ed economica si può notare la coincidenza fra le voci di costo più significative, come ad esempio i costi del personale a contratto e comandato, i costi per servizi appaltati (spese di pulizia, contributo mensa), i costi per godimento di beni di terzi (fitto di locali ed oneri

accessori), i costi per prestazioni di servizi, ecc. Tali impegni sono stati assunti infatti secondo quanto stabilito dalle norme di contabilità pubblica: le spese impegnate sono tutte somme dovute dall’Agenzia a creditori determinati, in base a leggi e/o a contratti, la cui relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell’esercizio.

Da ricordare, in proposito, come sia impossibile l’esatta coincidenza di tutte le voci delle due contabilità, la cui redazione parte da principi contabili completamente diversi, afferenti gli impegni e gli accertamenti, nonché le semplici entrate e le uscite nella contabilità pubblica e il principio di competenza economica nella contabilità economico-patrimoniale. Ciò fa sì che in questa ultima, si imputino solo i costi e i ricavi realmente afferenti l’esercizio, con rimando all’esercizio successivo di tutti quelli non di competenza economica dell’esercizio in corso. Ad esempio nella redazione della contabilità economica vengono imputate a conto economico tutte le voci di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, relative alla perdita di valore, che i beni iscritti nello stato patrimoniale subiscono con il passare degli anni a seguito sia della loro svalutazione economica, che del loro logorio fisico.

Ciò dà luogo alla imputazione al conto economico di costi che nella contabilità finanziaria, non figurano, facendo sì che il risultato dell’esercizio della contabilità economica non coincida con quello della contabilità finanziaria.

Proseguendo nell’analisi, la voce di costo Imposte tasse tributi per lire 204.867.029, ricomprende il costo IRAP per lire 152.907.808, il costo I.V.A. sui proventi attivi per lire 50 milioni, e per il rimanente importo i costi relativi alle spese per bolli, alle tasse comunali varie e alle multe e ammende.

STATO PATRIMONIALE

Passando all’esame analitico dello Stato Patrimoniale si evidenzia tra le poste dell’Attivo un decremento del totale delle immobilizzazioni. Da notare, in proposito, che nonostante nel corso dell’anno, siano stati effettuati, seppur di modesta entità, degli acquisti relativi in particolare, a licenze software e a mobilio, tuttavia

l'ammortamento di alcuni beni acquistati nel precedente anno, ma ammortizzati per la prima volta nel corso dell'anno 2000, ha ridotto il valore degli stessi dando l'impressione dalla sola lettura dello schema di bilancio, che nel corso dell'anno non sia stato effettuato alcun acquisto.

Nell'ambito dell'Attivo Circolante si registrano rimanenze di magazzino per lire 30.177.640, valutate secondo il costo medio di acquisto. Rispetto al valore complessivo relativo al 1999 pari a lire 31.169.667, si registra un decremento di lire 992.027. Tale valore è stato quindi iscritto nel conto economico tra i costi sostenuti per gli acquisti di esercizio.

La voce crediti regista un incremento di circa 200 milioni, dovuto in parte all'aumento dei crediti verso le regioni, a seguito della stipula della convenzione con la Regione Umbria, in parte ad un incremento rispetto all'anno precedente dei crediti verso dipendenti e altri soggetti per le ritenute previdenziali ed erariali.

Il maggior importo a fine anno di questi ultimi è dovuto in gran parte a ritenute ancora da operare su compensi ancora da corrispondere, relativi principalmente alle quote integrative da corrispondere agli organi istituzionali.

L'unica riduzione si registra nei crediti verso altri, per l'incasso in corso d'anno di parte del corrispettivo della convenzione con Bolzano per lire 20.400.000, e per lire 37.200.000 per la rideterminazione del relativo residuo.

Risulta, tra i crediti, anche quello verso la società di assicurazione S.A.I. per lire 110.924.100 ridotto in seguito all'avvenuta riscossione del riscatto dei premi accantonati per dipendenti cessati dal servizio, come riscontrato nella gestione finanziaria.

Le disponibilità liquide presso l'Istituto tesoriere sono passate da lire 6,8 miliardi a 6,9 miliardi.

Le disponibilità del conto corrente postale ammontano sempre a lire 12.125.803, poiché in corso anno 2000 non sono state accertate nuove entrate.